



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante “*Regolamento concernente norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rubricato “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e, in particolare, l’articolo 30, recante la disciplina del passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse;

VISTO l’articolo 35, comma 6, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, che, nel rinviare all’articolo 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53, ai fini delle assunzioni di personale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, richiede il possesso delle qualità morali e di condotta stabilite per l’ammissione ai concorsi della magistratura ordinaria, come previsto dall’articolo 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 rubricato “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”, e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, il quale prevede che, in vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte a limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”, e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 14, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale stabilisce che le cessazioni per i processi di mobilità sono calcolate come risparmio utile per definire l’ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2015, recante la “*Definizione delle tabelle di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione del personale non dirigenziale*”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2018 recante “*Criteri e modalità per l’individuazione del responsabile della protezione dei dati personali, mediante il quale la Presidenza del Consiglio dei ministri esercita le funzioni di titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2024, con il quale è stata rideterminata la dotazione organica del personale del ruolo non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, come da tabella A allegata al medesimo decreto;

VISTO il Contratto Collettivo nazionale di lavoro per il comparto Presidenza del Consiglio dei ministri sottoscritto il 28 ottobre 2025 per il triennio normativo ed economico 2019-2021;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del personale del comparto autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri sottoscritto in data 28 dicembre 2023;

VISTI i Contratti collettivi nazionali di lavoro delle Amministrazioni cedenti;

RILEVATA la disponibilità di posti nella dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui al sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2024;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri (PIAO 2025-2027) approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 maggio 2025;

VISTO il decreto del Segretario Generale del 3 novembre 2025 di indizione della procedura di mobilità, ai sensi dell’articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per la copertura di complessivi n. 50 posti di categoria “A” presenti nella dotazione organica del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, ripartiti in n. 45 posti nel settore di competenza amministrativo-giuridico-contabile e in n. 5 posti nel settore di competenza scientifico-tecnologico-informatico-statistico;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri (PIAO 2026-2028) approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 aprile 2026, con il quale è stata rideterminata la dotazione organica prevedendo ulteriori 24 unità da destinare alla procedura di mobilità;

CONSIDERATA l’esigenza, in ossequio ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa, di procedere all’immissione in ruolo delle predette n. 24 unità mediante ampliamento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

del numero dei posti previsti dalla procedura di mobilità indetta con decreto del 3 novembre 2025, ripartendo le medesime tra i due settori di competenza, al fine di rafforzare le strutture amministrative e tecnico-specialistiche della Presidenza del Consiglio dei ministri, in coerenza con i fabbisogni organizzativi e funzionali rilevati nel PIAO 2026-2028;

CONSIDERATO, altresì, che l'ampliamento del numero dei posti previsti dalla suindicata procedura di mobilità, mediante incremento di n. 22 unità nel settore amministrativo-giuridico-contabile e di n. 2 unità nel settore scientifico-tecnologico-informatico-statistico, non incide sulla potenziale platea dei partecipanti, la quale resta definita in relazione al possesso dei requisiti di ammissione alla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità del 3 novembre 2025 e, pertanto, non determina alcuna modifica sostanziale della procedura selettiva;

RITENUTO, pertanto, di rideterminare in n. 74 unità i posti previsti di mobilità indetta con decreto del 3 novembre 2025, in luogo degli originari n. 50, mediante incremento di n. 22 unità nel settore amministrativo-giuridico-contabile e di n. 2 unità nel settore scientifico-tecnologico-informatico-statistico;

D E C R E T A

Art. 1

RIDETERMINAZIONE POSTI DA RICOPRIRE

1. Per le motivazioni indicate in premessa, il numero dei posti previsti dall'avviso di mobilità indetto con decreto del Segretario Generale del 3 novembre 2025, è incrementato da n. 50 a n. 74, così rideterminato nei seguenti settori di competenza:

- a) amministrativo-giuridico-contabile: n. 67 unità;
- b) scientifico-tecnologico-informatico-statistico: n. 7 unità.

2. Restano ferme tutte le ulteriori disposizioni contenute nell'avviso di mobilità già adottato, non espressamente modificate dal presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso all'ufficio del bilancio e per il riscontro della regolarità amministrativo contabile presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per il visto di competenza e pubblicato sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo Internet <https://www.inpa.gov.it/>, sulla rete intranet e sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, all'indirizzo Internet <https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>.

Roma,

IL SEGRETARIO GENERALE